



## PIEVE TESINO 2022

### *RADICI IN CIELO*

PREGHIERA





DOMENICA SERA

**SAZI DI RIDERE**

*Rallegratevi nel Signore, sempre;  
ve lo ripeto ancora, rallegratevi!*



Dal Vangelo Secondo Giovanni



In verità, in verità vi dico: voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegherà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione sarà mutata in gioia.

La donna quando partorisce sente dolore, perché è giunta la sua ora, ma

appena ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'angoscia per la gioia che è venuto al mondo un essere umano. Così anche voi ora siete nel dolore, ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà, e nessuno vi toglierà la vostra gioia. In quel giorno non mi farete più alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che tutto ciò che domanderete al Padre nel mio nome, egli ve lo darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.



## Dalle memorie di Don Bosco

Alla sommità della collina eravamo sazi di ridere, scherzare, cantare, urlare. I ragazzi erano sudati, e per non esporci all'aria, ci radunammo nel cortile del santuario. Fu subito distribuito il necessario per calmare il vigoroso appetito. Dopo un po' di riposo, li radunai. (...) Per due ore, nel pomeriggio, visitammo i luoghi più interessanti. Poi ci radunammo in chiesa, dove era arrivata molta gente. Alle 15 salii sul pulpito e feci un breve discorso. La gente ascoltò ammirata. Alle 18, sul piazzale, abbiamo lanciato verso il cielo alcune mongolfiere. Poi ringraziammo vivamente chi ci aveva ospitato con tanta cordialità, e ripartimmo per Torino. La strada fu percorsa tra un continuo cantare, ridere, correre, pregare. (...) Quando arrivai al Rifugio rimanevano con me sette o otto giovani dei più robusti. Mi avevano aiutato a riportare gli attrezzi, i canestri, il tamburo.



Quelle passeggiate accendevano nei giovani un entusiasmo enorme. L'Oratorio, quella mescolanza di preghiera, giochi, passeggiate, era ormai la loro vita. Ogni ragazzo era talmente mio amico che non solo obbediva a ogni mio cenno, ma era ansioso di fare qualcosa per me. Un giorno un carabiniere mi vide richiamare al silenzio quattrocento ragazzi con un solo gesto della mano, ed esclamò:

- Se questo prete fosse generale d'armata, potrebbe battere il più potente esercito del mondo.

Devo riconoscere che l'affetto e l'obbedienza dei miei ragazzi toccava vertici incredibili. Ma questo rafforzò la voce che don Bosco, coi suoi giovani, poteva da un momento all'altro dare inizio a una rivoluzione.



## Insieme

Padre buono, in Gesù tuo figlio,  
ci sveli una nuova felicità:  
è la beatitudine del cuore,  
è la pienezza di una vita  
che va oltre ogni bisogno,  
oltre ogni desiderio solo umano,  
oltre ogni sogno che mira solo al possesso,  
al potere, alla gratificazione.

Insegnaci, Padre, la nuova felicità:  
felicità capace di riportarci al centro di noi stessi;  
felicità che, decentrandoci, ci riempie, ci sazia,  
ci arricchisce di beni intramontabili.

È felicità che sola, può donarci la pace del cuore,  
la verità di scoprire quanto di bello e di buono c'è in noi,  
la libertà di rispondere pienamente alla vita.

Aiutaci a desiderarla.

Amen.

## BUONANOTTE SALESIANA



LUNEDÌ MATTINA

## APPETITO

*I grandi desideri nascono dall'esperienza delle cose belle.  
È proprio la bellezza che ci attira e ci mette in cammino.*

Dal Vangelo Secondo Matteo



Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta,

prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

### Il desiderio di essere me stesso

C'era una volta un povero spaccapietre che col sole o con la pioggia passava la giornata a spezzar sassi sul ciglio della strada.

"Ah, se potessi essere un gran signore," pensò un giorno, "mi riposerei finalmente!". C'era per aria un genio, che lo udì: "Sia esaudito il tuo desiderio!" gli disse. Detto fatto.



GIOVEDÌ MATTINA

## RADICI IN CIELO

*Non "lasciatevi vivere", ma prendete nelle vostre mani la vostra vita e vogliate decidere di farne un autentico e personale capolavoro!*



Dal primo libro del profeta Samuele

Allora il Signore chiamò: "Samuele!" ed egli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!"; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quello rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla Signore, perchè il tuo servo ti ascolta"". Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "Parla, Signore, perchè il tuo servo ti ascolta".

## SEGNO DELLA SERATA

### **Insieme**

Guidami, luce gentile, in mezzo alle tenebre  
guidami tu.

Buia è la notte e la mia casa è lontana:  
guidami tu.

Dirigi tu il mio cammino; di vedere lontano  
non te lo chiedo - un solo passo sicuro mi  
basta.

In passato non pensavo così, né ti pregavo:  
guidami tu.

Amavo scegliere da solo la via; ma ora  
guidami tu.

Amavo la luce del giorno e senza timore  
cedevo all'orgoglio - non ricordare, ti prego, il passato.

A lungo tu mi sei stato vicino;  
posso dunque ripetere:  
guidami tu.

Fra acquitrini e paludi, fra crepacci e torrenti  
finché la notte è trascorsa.

All'alba, quei volti di angeli torneranno a sorridere,  
da me amati un tempo e poi purtroppo perduti.



Il povero spaccapietre si trovò di colpo in un bel palazzo, servito da uno stuolo di domestici. Poteva riposare a suo agio. Ma un giorno lo spaccapietre ebbe l'idea di levar gli occhi al cielo, e vide ciò che forse non aveva guardato mai; il sole!

“Ah, se potessi diventare il sole!” sospirò. “Non avrei neppure il fastidio di vedermi intorno tutti quei domestici!” Anche questa volta il genio buono lo volle far contento. “Sia come vuoi!” gli disse. Ma quando l'uomo fu diventato il sole, ecco che una nube venne a passargli innanzi, offuscando il suo splendore.

“Potessi essere una nuvola!” pensò. “Una nuvola è persino più potente del sole!” Ma esaudito che fu, soffiò il vento, che ridusse a brandelli le nuvole nel cielo.

“Vorrei essere il vento che travolge ogni cosa!” E il genio compiacente, di nuovo lo esaudì. Ma, divenuto vento impetuoso e violento, incontrò la montagna che resiste anche al vento.

Trasformato in montagna, si accorse che qualcuno gli spezzava la base a colpi di piccone. “Ah, poter esser quello che spezza le montagne!”

E per l'ultima volta, il genio lo esaudì.

Così lo spaccapietre si ritrovò di nuovo sul ciglio della strada nella sua prima forma di umile operaio.

Da allora in poi mai più si lagnò: “Posso fare grandi cose proprio qui dove sono” pensò.

## BUONANOTTE SALESIANA





LUNEDÌ SERA

## LA STRADA

*Poichè è donandosi, che si riceve;  
dimenticando sé stessi, che ci si ritrova.*



Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

### Un po' di terra dall'alto

L'asino preferito di un uomo cadde in una profonda buca. L'uomo non riusciva tirarlo fuori, non importa quanto duramente ci provasse, cosicché decise di seppellirlo vivo.



MERCOLEDÌ SERA

## VERTICI INCREDIBILI

*Cominciare col fare ciò che è necessario,  
poi ciò che è possibile.  
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.*



Dal Vangelo secondo Matteo

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.

### Dalle parole di Papa Giovanni Paolo II

Cari giovani, in realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanti vi attrae; è Lui che vi provoca quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. È Gesù che suscita in vooi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna.



## Dal Vangelo secondo Marco

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: "Passiamo all'altra riva". E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?".

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

### Perché avete paura?



Era una famigliola felice e viveva in una casetta di periferia. Ma una notte scoppiò nella cucina della casa un terribile incendio. Mentre le fiamme divampavano, genitori e figli corsero fuori. In quel momento si accorsero, con infinito orrore, che mancava il più

piccolo, un bambino di cinque anni. Al momento di uscire, impaurito dal ruggito delle fiamme e dal fumo acre, era tornato indietro ed era salito al piano superiore. Che fare? Il papà e la mamma si guardarono disperati, le due sorelline cominciarono a gridare. Avventurarsi in quella fornace era ormai impossibile... E i vigili del fuoco tardavano. Ma ecco che lassù, in alto, s'aprì la finestra della soffitta e il bambino si affacciò urlando disperatamente: "Papà! Papà!". Il padre accorso e gridò: "Salta giù!". Sotto di sé il bambino vedeva solo fuoco e fumo nero, ma sentì la voce e rispose: "Papà, non ti vedo...". "Ti vedo io, e basta. Salta giù!". Urlò l'uomo. Il bambino saltò e si ritrovò sano e salvo nelle robuste braccia del papà, che lo aveva afferrato al volo.

Così iniziò a gettare della terra dall'alto, sopra l'asino. Il ciuco, sentendo il peso del materiale, se lo scrollò di dosso e ci salì sopra.

Venne riversata altra terra. L'asino se la scrollò via e ci salì nuovamente sopra. Più materiale veniva rovesciato, e più in alto l'animale saliva. Così, prima di sera, il ciuco stava già pascolando nei verdi pascoli.

### SEGNO DELLA SERATA

#### **Insieme**

Mandami su strade nuove, Signore.  
Vorrei che la mia vita fosse una strada  
sempre nuova,  
che non ci fossero parole ripetute,  
che non ci fossero soste,  
che non ci fossero momenti vuoti.



Fà che gli altri siano per me una continua scoperta.  
Fà che sappia rompere il silenzio, la diffidenza,  
la noia, la consuetudine.  
Fà che sappia trovare negli altri parole vere.

Dammi il coraggio di essere libero.

Il coraggio di provare, di sbagliare, di riprovare ancora.

Il coraggio di avvicinare gli altri con amore.

Il coraggio di affrontare chi mi deriderà.

Fammi vivere quest'avventura, Signore.  
Fà che io possa portarti in mezzo alla gente  
per arrivare un giorno a portarti insieme con la gente.  
Fammi vivere quest'avventura di sincerità,  
di semplicità, di amore.

**Tutti:** Mandami su strade nuove Signore.

## MARTEDÌ MATTINA

### IN CAMMINO

*Sono una parte di tutto ciò che ho trovato sulla mia strada.*

Dal Vangelo secondo Giovanni



Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli

risposero: "Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

### Testimoni di luce

"La nostra vita è un grande pellegrinaggio: gli amori, gli affetti, le sofferenze, ogni sforzo e fatica, insieme a tutti gli incontri che facciamo, ci dicono che non camminiamo da soli e che tra i nostri compagni di viaggio c'è il povero, il bisognoso, ma anche



Dio che si nasconde nel cuore di ciascuno di noi e ci assicura la sua benedizione".

Chi cammina alla presenza del Signore è certo del percorso intrapreso e non vacilla: sa dove sta andando e con chi sta camminando. Il pellegrino è audace, forte, gioioso, deciso nel suo passo, carico di energia e di speranze, ha delle attese da portare avanti. Chi cammina si apre all'incontro con l'Altro. Chi gira intorno a se stesso, invece, non può essere una persona felice perché non ha degli obiettivi, non ha una meta da raggiungere, né ha audacia per andare avanti. Quante volte ci fermiamo nella nostra vita? A volte la paura ci arresta, ci fa bloccare! Chi ha fede, invece, sa osare, sfida ogni situazione della vita e procede sempre in avanti.

## MERCOLEDÌ MATTINA

### GESTO DELLA MANO

*Una fede che non ci mette in crisi è una fede in crisi;  
Una fede che non ci fa crescere è una fede che deve crescere;  
Una fede che non ci interroga è una fede sulla quale dobbiamo interrogarci;  
Una fede che non ci anima è una fede che deve essere animata;  
Una fede che non ci sconvolge è una fede che deve essere sconvolta.*

